

AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE VI
Codice Fiscale	03052780248
Numero Rea	VI 295090
P.I.	03052780248
Capitale Sociale Euro	800.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	553	829
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.904	9.191
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.864	2.764
7) altre	21.157	24.179
Totale immobilizzazioni immateriali	44.478	36.963
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	296.993	305.215
2) impianti e macchinario	2.312.259	255.750
3) attrezzature industriali e commerciali	177.360	197.612
4) altri beni	1.959.888	2.575.696
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	85.170
Totale immobilizzazioni materiali	4.746.500	3.419.443
Totale immobilizzazioni (B)	4.790.978	3.456.406
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	67.067	46.817
Totale rimanenze	67.067	46.817
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.373.843	2.294.108
esigibili oltre l'esercizio successivo	306.458	296.061
Totale crediti verso clienti	2.680.301	2.590.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	383.896	77.545
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.900	50.762
Totale crediti tributari	564.796	128.307
5-ter) imposte anticipate		
	585.843	556.230
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490.309	1.410.827
esigibili oltre l'esercizio successivo	736.695	738.826
Totale crediti verso altri	2.227.004	2.149.653
Totale crediti	6.057.944	5.424.359
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.940.443	2.320.889
2) assegni	48.898	50.565
3) danaro e valori in cassa	629	1.888
Totale disponibilità liquide	3.989.970	2.373.342
Totale attivo circolante (C)	10.114.981	7.844.518
D) Ratei e risconti		
	288.256	289.161
Totale attivo	15.194.215	11.590.085
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	800.000	800.000

III - Riserve di rivalutazione	269.702	269.702
IV - Riserva legale	160.000	160.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.581.602	2.881.602
Totale altre riserve	2.581.602	2.881.602
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	358.625	113.223
Totale patrimonio netto	4.169.929	4.224.527
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.643.973	2.592.367
Totale fondi per rischi ed oneri	2.643.973	2.592.367
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	820.827	850.823
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.937	766
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.568.614	-
Totale debiti verso banche	1.814.551	766
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.705.276	2.347.007
Totale debiti verso fornitori	3.705.276	2.347.007
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.046	190.723
Totale debiti tributari	188.046	190.723
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.002	235.020
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.002	235.020
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	874.603	827.872
esigibili oltre l'esercizio successivo	231.168	216.457
Totale altri debiti	1.105.771	1.044.329
Totale debiti	7.072.646	3.817.845
E) Ratei e risconti	486.840	104.523
Totale passivo	15.194.215	11.590.085

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.686.187	16.635.820
5) altri ricavi e proventi		
altri	108.773	110.538
Totale altri ricavi e proventi	108.773	110.538
Totale valore della produzione	17.794.960	16.746.358
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.031.266	973.596
7) per servizi	7.581.278	7.031.313
8) per godimento di beni di terzi	355.679	252.302
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.163.496	4.198.451
b) oneri sociali	1.352.581	1.363.057
c) trattamento di fine rapporto	297.696	275.114
Totale costi per il personale	5.813.773	5.836.622
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.179	11.778
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.046.323	767.864
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.717	429.137
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.083.219	1.208.779
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.251)	(642)
12) accantonamenti per rischi	107.308	88.681
14) oneri diversi di gestione	1.408.062	1.276.919
Totale costi della produzione	17.360.334	16.667.570
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	434.626	78.788
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	334	18.479
Totale proventi diversi dai precedenti	334	18.479
Totale altri proventi finanziari	334	18.479
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.336	405
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.336	405
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.002)	18.074
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	426.624	96.862
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	97.612	112.603
imposte differite e anticipate	(29.613)	(128.964)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.999	(16.361)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	358.625	113.223

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	358.625	113.223
Imposte sul reddito	67.999	(16.361)
Interessi passivi/(attivi)	8.002	(18.074)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(18.935)	(24.704)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	415.691	54.084
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	107.308	88.680
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.075.063	788.370
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.717	429.137
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.199.088	1.306.187
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.614.779	1.360.271
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(20.250)	(642)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(106.849)	132.076
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.358.269	(584.100)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	905	18.305
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	382.317	85.848
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(414.818)	27.488
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.199.574	(321.025)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.814.353	1.039.246
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(8.002)	18.074
(Imposte sul reddito pagate)	(113.887)	-
(Utilizzo dei fondi)	(55.702)	(57.656)
Altri incassi/(pagamenti)	(29.996)	90.646
Totale altre rettifiche	(207.587)	51.064
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.606.766	1.090.310
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.381.941)	(1.387.594)
Disinvestimenti	18.935	29.584
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.694)	(12.911)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.390.700)	(1.370.921)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.750)	-
Accensione finanziamenti	2.000.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(184.465)	-
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(413.223)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.400.562	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.616.628	(280.611)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.320.889	2.599.712
Assegni	50.565	53.933
Danaro e valori in cassa	1.888	308
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.373.342	2.653.953
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.940.443	2.320.889
Assegni	48.898	50.565
Danaro e valori in cassa	629	1.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.989.970	2.373.342

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

Esso rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria.

Il rendiconto finanziario, ponendo in evidenza i flussi di liquidità generati ed assorbiti nell'esercizio di riferimento, fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della Società e la sua evoluzione rispetto all'esercizio precedente.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC10, nella predisposizione del rendiconto la Società ha adottato il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Tutte le disponibilità liquide risultano liberamente utilizzabili.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Fatti di particolare rilievo

Emergenza sanitaria da Covid-19

L'anno 2021 ha visto il protrarsi dello stato emergenziale conseguente allo scoppio della pandemia da Covid-19 nella prima parte del 2020. Nel corso dell'esercizio, si è intrapresa a livello nazionale la campagna vaccinale che ha favorito l'immunizzazione graduale della maggior parte della popolazione, ponendo le basi per il raggiungimento dello stato endemico del virus.

Nel 2021, pur assistendo a nuove ondate di contagio, la Società ha potuto svolgere la propria attività in condizioni di normalità; non si rilevano cali lavorativi né problematiche legate alla liquidità.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato in 5 anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La Società nel 2020 ha aderito all'opzione di rivalutazione dei beni di impresa prevista dai commi 1-7 dell'art. 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"), convertito nella Legge 126/2020. La norma ha consentito la rivalutazione di singoli beni o intere categorie di beni risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, e presenti nel bilancio al 31 dicembre 2020, fino alla concorrenza dei valori effettivamente attribuibili agli stessi con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

Il valore di bilancio di questi beni, è stato pertanto incrementato fino al limite massimo individuato, per alcuni cespiti, nel valore corrente di mercato, e per altri, nel valore d'uso stimato con riferimento alla loro consistenza e possibilità di utilizzazione.

La modalità prescelta è stata la rivalutazione del costo storico.

La seguente tabella illustra i beni oggetto di rivalutazione, i valori netti contabili ante rivalutazione, la stima del valore di mercato e l'importo della rivalutazione:

Categoria/bene	Valore netto contabile ante rivalutazione	Valore di mercato	Importo della rivalutazione
Autocarri	209.020	433.000	223.980
Spazzatrici	80.937	135.000	54.063
Totale	289.957	568.000	278.043

La Società ha optato per il riconoscimento fiscale della rivalutazione con conseguente versamento entro i termini di legge dell'imposta sostitutiva pari al 3% dell'importo della rivalutazione.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo che presentano caratteristiche eterogenee e non sono tra loro scambiabili è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; da tale confronto, non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il valore di presunto realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

La scelta di rilevare i crediti al valore di presumibile realizzo è da giustificarsi con la verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Trattasi, infatti, di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

La scelta di rilevare i debiti in base al loro valore nominale, è giustificata dalla verificata irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Trattasi, infatti, di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o i cui costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione in data 24/03/2022 ha deliberato di avvalersi del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 del Codice Civile per la convocazione dei soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. Avendo ravvisato particolari esigenze che integrano il preciso disposto di cui all'art. 2364 secondo comma e all'art. 2478-bis del Codice Civile, si è reso inevitabile il posticipo del termine di approvazione assembleare.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 20.178, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 44.478.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	46.432	32.785	203.072	68.000	497.726	848.015
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.603	23.594	200.308	68.000	473.547	811.052
Valore di bilancio	829	9.191	2.764	-	24.179	36.963
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	900	26.794	-	-	27.694
Ammortamento dell'esercizio	276	5.186	11.694	-	3.022	20.178
Totale variazioni	(276)	(4.286)	15.100	-	(3.022)	7.516
Valore di fine esercizio						
Costo	46.432	33.685	229.866	68.000	497.726	875.709
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.879	28.781	212.002	68.000	476.569	831.231
Valore di bilancio	553	4.904	17.864	-	21.157	44.478

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 14.809.281; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 10.062.781.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	680.793	4.248.424	1.764.736	5.664.257	85.170	12.443.380
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.578	3.992.674	1.567.124	3.088.561	-	9.023.937
Valore di bilancio	305.215	255.750	197.612	2.575.696	85.170	3.419.443
Variazioni nell'esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	2.095.997	19.550	266.394	-	2.381.941
Ammortamento dell'esercizio	8.222	139.103	39.802	867.756	-	1.054.883
Altre variazioni	-	99.615	-	(14.445)	(85.170)	-
Totale variazioni	(8.222)	2.056.509	(20.252)	(615.807)	(85.170)	1.327.058
Valore di fine esercizio						
Costo	680.793	6.444.036	1.784.286	5.900.166	-	14.809.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	383.800	4.131.777	1.606.926	3.940.278	-	10.062.781
Valore di bilancio	296.993	2.312.259	177.360	1.959.888	-	4.746.500

Impianti e macchinari

Si specifica che la variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce interamente alla realizzazione di un impianto per il trattamento delle terre da spazzamento.

Altre immobilizzazioni materiali

La variazione rispetto all'esercizio precedente riguarda principalmente l'acquisto di automezzi per un importo di Euro 256.394.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	359.690
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	79.370
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(14.195)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	394.238
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	8.207

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.817	20.250	67.067
Totale rimanenze	46.817	20.250	67.067

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono di seguito alcune precisazioni in merito alla composizione delle singole voci:

Crediti verso clienti: I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell' in house a favore della società, ad intera partecipazione pubblica, Agno Chiampo Ambiente S.r.l.

Le modalità di svolgimento del servizio, sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio". Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini).

Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto in passato a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore, rilevando un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

Crediti tributari entro l'esercizio: si riferiscono alle seguenti tipologie di crediti: credito verso l'erario per ritenute subite per Euro 7, imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR per Euro 2.142, crediti Ires per Euro 15.335 (composto dalla differenza tra acconti Ires per Euro 80.973 e debiti Ires per Euro 65.638), crediti Irap per Euro 12.169 (composto dalla differenza tra acconti Irap per Euro 44.143 e debiti Irap per Euro 31.974) e crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per Euro 354.242.

Crediti tributari oltre l'esercizio: la voce, esposta per Euro 180.900, si riferisce alla quota parte esigibile oltre l'esercizio successivo del credito d'imposta relativo ad investimenti in beni strumentali.

Imposte anticipate: ulteriori informazioni vengono fornite nella sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Crediti verso altri entro l'esercizio: si fornisce, di seguito, una tabella che presenta la composizione della voce e le variazioni subite:

Crediti verso altri entro l'esercizio	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazioni
Acconti a fornitori	0	40.280	40.280
Anticipi su infortuni	53	4.439	4.386
Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati	1.408.936	1.445.590	36.654
Crediti diversi	32	0	-32
Crediti verso dipendenti	1.806	0	-1.806
Totale	1.410.827	1.490.309	79.482

Per quanto riguarda la voce "Crediti per Costi Discarica Montecchio Maggiore anticipati" si precisa che la gestione postoperativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, in località Pontesello è terminata in data 01/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato.

L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione postoperativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini.

Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato.

Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato l'iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima

discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute dalla Società "Agnò Chiampo Ambiente S.r.l." sino all'anno 2020. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica.

Nel frattempo si è proceduto, attraverso il legale della Società, con un invito ad aderire a convenzione di negoziazione assistita ad un comune conferitore. Tale iniziativa cercherà di sbloccare la situazione dei pagamenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2021 per complessivi Euro 107.308 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

"Crediti verso altri oltre l'esercizio": trattasi per Euro 685.628 del conto corrente vincolato aperto presso Banca Intesa San Paolo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza a titolo di gestione post chiusura della discarica di Arzignano località Canove e per Euro 51.068 di depositi cauzionali.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.590.169	90.132	2.680.301	2.373.843	306.458
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	128.307	436.489	564.796	383.896	180.900
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	556.230	29.613	585.843		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.149.653	77.351	2.227.004	1.490.309	736.695
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.424.359	633.585	6.057.944	4.248.048	1.224.053

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.680.301	2.680.301
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	564.796	564.796
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	585.843	585.843
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.227.004	2.227.004
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.057.944	6.057.944

Fondo svalutazione crediti

Nella seguente tabella vengono espone le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Altre variazioni	Saldo finale
Fondo svalutazione crediti	165.930	16.717	- 79.634	103.013
Fondo svalutazione crediti tassato	560.000	0	0	560.000
Totale	725.930	16.717	- 79.634	663.013

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.320.889	1.619.554	3.940.443
Assegni	50.565	(1.667)	48.898

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	1.888	(1.259)	629
Totale disponibilità liquide	2.373.342	1.616.628	3.989.970

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	31.340	(1.645)	29.695
Risconti attivi	257.821	740	258.561
Totale ratei e risconti attivi	289.161	(905)	288.256

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Premi assicurativi	176.442
	Leasing e bolli auto	14.195
	Costi anticipati	42.440
	Altri	55.179
	Totale	288.256

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si specifica che la movimentazione nell'anno della riserva straordinaria è da attribuirsi alla distribuzione di utili ai soci per un importo complessivo pari ad Euro 413.223.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi			
Capitale	800.000	-			800.000
Riserve di rivalutazione	269.702	-			269.702
Riserva legale	160.000	-			160.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.881.602	(300.000)			2.581.602
Totale altre riserve	2.881.602	(300.000)			2.581.602
Utile (perdita) dell'esercizio	113.223	(113.223)		358.625	358.625
Totale patrimonio netto	4.224.527	(413.223)		358.625	4.169.929

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	800.000	Capitale		-		-
Riserve di rivalutazione	269.702		B;C	269.702		-
Riserva legale	160.000	Utili	B	-		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.581.602	Utili	A;B;C	2.581.602		300.000
Totale altre riserve	2.581.602	Utili	A;B;C	2.581.602		-
Totale	3.811.304			2.851.304		300.000
Residua quota distribuibile				2.851.304		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che la riserva di rivalutazione non è stata oggetto di affrancamento e risulta interamente in sospensione d'imposta.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.592.367	2.592.367
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	107.308	-
Utilizzo nell'esercizio	55.702	-
Totale variazioni	51.606	-
Valore di fine esercizio	2.643.973	2.643.973

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movlmenti +/-	Saldo finale
Fondo integr. gestione post-operativa Arzignano	350.000				350.000
Fondo gestione post-operativa Arzignano	616.108		- 50.142		565.966
Fondo rischi spese future	89.478				89.478
Fondo acc. costi discarica Montecchio Maggiore	1.408.935	107.308			1.516.243
Fondo acc. ripristino impianto compostaggio	127.846		- 5.560		122.286
Totale	2.592.367	107.308	- 55.702		2.643.973

La voce "Fondo gestione post operativa" discarica di Arzignano si riferisce ad accantonamenti effettuati in esercizi precedenti in previsione dei costi sostenuti dalla gestione "post-mortem" e non operativa della discarica di Arzignano.

L'analisi sull'accantonamento della gestione post-operativa della discarica RSU in località Canove nel Comune di Arzignano (VI) a cura dell'ing. Stefano Busana, ha decretato che, l'importo accantonato nel fondo per la medesima discarica in virtù delle ipotesi tecniche stabilite in sede di progetto (anno 2010) non era più congruo.

L'insufficienza economica del fondo dovuta soprattutto al maggior conferimento in fognatura del percolato prodotto, è stata affrontata con un accantonamento integrativo nel bilancio 2016 pari ad Euro 350.000, così come previsto dalla nuova perizia asseverata, datata marzo 2017.

Per quanto riguarda il "Fondo ripristino impianto di compostaggio", a seguito dello studio di fattibilità per gli interventi necessari al ripristino ambientale dell'area di trattamento rifiuti dell'impianto sito in località Canove ad Arzignano, redatto dall'ing. Paolo Marcon, il medesimo è stato utilizzato parzialmente anche nell'anno 2021.

Gli ultimi interventi di bonifica ambientale proseguiranno anche nell'anno 2022 e saranno imputati alla parte residua del fondo.

Per quanto riguarda il "Fondo per rischi e spese future" nel corso del 2021 non vi è stata alcuna movimentazione.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	850.823
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	297.696

Utilizzo nell'esercizio	327.692
Totale variazioni	(29.996)
Valore di fine esercizio	820.827

Si precisa che l'importo dell'accantonamento TFR differisce da quanto riportato nel prospetto di bilancio, tale differenza è composta dal trattamento fondo pensione e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	766	1.813.785	1.814.551	245.937	1.568.614
Debiti verso fornitori	2.347.007	1.358.269	3.705.276	3.705.276	-
Debiti tributari	190.723	(2.677)	188.046	188.046	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	235.020	23.982	259.002	259.002	-
Altri debiti	1.044.329	61.442	1.105.771	874.603	231.168
Totale debiti	3.817.845	3.254.801	7.072.646	5.272.864	1.799.782

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	(984)	1.815.535	1.814.551

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/retribuzioni	244.946
	Oneri da liquidare dipendenti	509.728
	Premio produttività	93.615
	Depositi cauzionali	231.167
	Altri	26.315
	Totale	1.105.771

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.814.551	1.814.551
Debiti verso fornitori	3.705.276	3.705.276
Debiti tributari	188.046	188.046
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.002	259.002
Altri debiti	1.105.771	1.105.771
Debiti	7.072.646	7.072.646

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.814.551	1.814.551
Debiti verso fornitori	3.705.276	3.705.276
Debiti tributari	188.046	188.046
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.002	259.002
Altri debiti	1.105.771	1.105.771
Totale debiti	7.072.646	7.072.646

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	11.731	(6.741)	4.990
Risconti passivi	92.792	389.058	481.850
Totale ratei e risconti passivi	104.523	382.317	486.840

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti-contributi in c/impianti (credito d'imposta investimenti in beni strumentali)	481.850
	Ratei su conguagli assicurativi	2.013
	Ratei su spese bancarie/interessi mutuo	2.977
	Totale	486.840

Si precisa che l'importo pari ad Euro 481.850 si riferisce a risconti passivi inerenti investimenti in beni strumentali nuovi. L'importo dell'investimento è stato contabilizzato con il cosiddetto "metodo indiretto", pertanto i contributi sono stati portati ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni in quanto imputati alla voce A5) "Altri ricavi e proventi" di conto economico e successivamente rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta e smaltimento rifiuti	17.686.187
Totale	17.686.187

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	17.686.187
Totale	17.686.187

Altri ricavi e proventi

Per quanto riguarda la voce A5) "Altri ricavi e proventi" si precisa che la stessa include:

- sopravvenienze attive pari ad Euro 2.867;
- contributi da terzi per Euro 15.000;
- rimborsi assicurativi per Euro 28.984;
- plusvalenze connesse alla cessione di immobilizzazioni per Euro 18.935;
- contributi in conto impianti per Euro 42.982; l'importo si riferisce alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta sull'acquisto di beni strumentali nuovi ed è iscritto ad indiretta riduzione del costo delle immobilizzazioni alle quali si riferisce.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debili verso banche	8.114
Altri	222
Totale	8.336

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi/ricavi o altri componenti negativi/positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Le imposte anticipate e differite sono calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	2.178.555	1.615.146
Differenze temporanee nette	2.178.555	1.615.146
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(497.379)	(58.851)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(25.474)	(4.140)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(522.853)	(62.991)

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo discarica Montecchio Maggiore	1.408.935	107.308	1.516.243	24,00%	363.898	3,90%	59.133
Fondo rischi cause dipendenti	3.409	-	3.409	24,00%	818	-	-
Fondo rischi demolizione capannone	67.597	-	67.597	24,00%	16.223	3,90%	2.636
Differimento deducibilità avviamento pulistrade	14.000	(1.166)	12.834	24,00%	3.080	3,90%	501
Fondo rischi spese legali	18.472	-	18.472	24,00%	4.433	3,90%	720
Fondo svalutazione crediti tassato	560.000	-	560.000	24,00%	134.400	-	-
Totale	2.072.413	106.142	2.178.555	24,00%	522.853	-	62.991

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	16
Operai	102
Totale Dipendenti	120

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	35.328	21.913

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che la revisione legale dei conti è stata svolta, nell'anno 2021, dal Collegio Sindacale, pertanto il corrispettivo per tale incarico è ricompreso nei compensi di cui al punto precedente.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Fidejussioni	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione

a favore della Provincia di Vicenza per discarica M.M.	42.977	42.977	-
a favore di Acque del Chiampo Spa per via Callesella	11.245	11.245	-
a favore della Provincia di Vicenza per impianto di compostaggio Arzignano	656.680	656.680	-
ministero dell'ambiente e territorio per iscrizione albo gestori ambientali	703.291	351.646	-351.645
a favore dei Comuni per servizio raccolta e trasporto rifiuti	22.080	22.080	-
a favore della Provincia di Vicenza per impianto recupero	0	202.000	202.000
Totale	1.436.273	1.286.628	-149.645

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si segnala che all'inizio del 2022 si è scatenato il conflitto tra Russia e Ucraina. Nonostante non si riconoscano rischi diretti per la Società, è doveroso segnalare alcune criticità riferite al rifornimento di gasolio ed in particolare modo alle possibili sospensioni della fornitura (rischio che al momento sembra essere superato) oltre che all'incremento dei prezzi di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue:

Agevolazione	Importo
Fondazione Fondirigenti	Euro 15.000

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 358.624,81 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Montecchio Maggiore(VI), 20/04/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



AGNO CHIAMPO AMBIENTE SRL

Sede legale: VIA STRADA ROMANA 2 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VICENZA

C.F. e numero iscrizione: 03052780248

Iscritta al R.E.A. n. VI 295090

Capitale Sociale sottoscritto € 800.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03052780248

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2021

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La Società ha chiuso l'esercizio in esame con un risultato positivo pari ad Euro 358.625. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di Euro 113.223.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società ha continuato ad operare nel settore della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani attraverso gli affidamenti diretti degli enti locali soci, rinnovati sino all'anno 2029.

Anche nel 2021 la Società ha cercato di ottimizzare i servizi offerti sempre in un'ottica di contenimento delle spese.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è intervenuto su aspetti particolari quali:

- prosecuzione dell'attività di bonifica ambientale dell'area di compostaggio di Arzignano in località Canove, come l'impianto trivalente (stazione di travaso per i rifiuti secco, umido e ingombranti), la lavorazione del verde (compost) e la costruzione del nuovo impianto di trattamento e recupero delle terre da spazzamento; si è proseguito a fornire gratuitamente a tutti i cittadini il compost presso tutti gli ecocentri comunali dei Comuni soci. Il compost prodotto nell'impianto di compostaggio di Arzignano trattando il residuo verde proveniente da tagli e sfalci, può essere utilizzato come ammendante per il benessere e la crescita delle piante e dei fiori, iniziativa molto apprezzata dalla popolazione e rientrante nell'economia circolare; la società si è iscritta al Registro dei Produttori di fertilizzanti presso il Ministero delle politiche agricole;

- inizio di importanti sinergie con società di gestione dei RSU del Bacino Vicenza per la lavorazione e lo smaltimento dei rifiuti, come la lavorazione del rifiuto verde e dello spazzamento prodotti dalla società Alto Vicentino Ambiente s.r.l. presso l'impianto di Arzignano (VI);

- collaudo dell'impianto di recupero delle terre da spazzamento;

- acquisti di automezzi secondo il nuovo Piano quadriennale aziendale 2022-2025;

- per ottemperare alle disposizioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine di garantire un adeguato livello qualitativo del servizio per la tariffa corrisposta, Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha iniziato importanti investimenti. Oltre all'applicazione app con molteplici funzionalità per aiutare i cittadini utenti nel "mondo della raccolta differenziata", si è proceduto con il rifacimento del sito, l'aggiornamento delle Carte della qualità dei Servizi per singolo Ente socio e gli indicatori di qualità contrattuale. L'esigenza di essere fortemente strutturati in merito all'informazione verso i cittadini e alla misurazione dei tempi di risposta per le richieste/attivazioni dei servizi, ha reso determinante l'appoggio ad un call center con numero verde. Appoggio non solo per quanto riguarda i disservizi, ma anche per l'ufficio tariffa, potenziando così lo sportello dedicato agli utenti.

Gli obblighi della qualità per il servizio di igiene urbana, non sono ancora stati stabiliti dall'Ente territorialmente competente, ma una volta individuati dovranno essere rispettati dal gestore del servizio integrato.

- partirà nel corso del 2022 un progetto pilota per la raccolta puntuale della frazione secco porta a porta per i Comuni di Sovizzo e Gambugliano. Si procederà all'acquisto di attrezzatura idonea all'attivazione di software appositi per le rilevazioni dei conferimenti.

Il monitoraggio delle due discariche chiuse in post-mortem (discarica RSU di Arzignano in località Canove e di Montecchio zona Pontesello) prosegue sempre con controlli costanti.

Raccolta differenziata e sensibilizzazione

È stata ripresa l'attività di realizzazione di un nuovo fumetto "Paolino di Riciclandia 4" proseguendo un percorso iniziato nel 2007, con gli alunni delle scuole dell'obbligo nei territori comunali gestiti da "Agnò Chiampo Ambiente S.r.l.", riguardante la sensibilizzazione, la salvaguardia e l'educazione ambientale. Questo progetto, sarà dedicato alle scuole secondarie di secondo grado. Saranno coinvolte due aziende importanti del territorio che producono packaging e fertilizzanti e gli studenti che si affacciano al mondo del lavoro e dell'università, completando così il ciclo scolastico.

Si prosegue con la stampa e la consegna dei calendari a tutti i Comuni soci, attraverso il servizio tariffa, contenenti informazioni specifiche sulla raccolta differenziata e con le azioni di controllo sui rifiuti assimilati prodotti dalle utenze non domestiche, accertando molte attività economiche non censite che espongono rifiuti speciali.

È stata realizzata, inoltre, una campagna video del nuovo impianto di trattamento delle terre da spazzamento, mirata al coinvolgimento dei gestori e non solo, sull'economia circolare del riciclo.

L'utilizzo della nuova app Junker, si è dimostrato uno strumento ideale per veicolare le informazioni sul servizio di igiene urbana in maniera chiara, semplice e veloce.

La relazione quali-quantitativa sulle risposte dei cittadini al sondaggio sulla percezione e gradimento dei servizi di "Agnò Chiampo Ambiente S.r.l." in materia di raccolta rifiuti e igiene urbana, è stata molto soddisfacente per il 90% delle persone coinvolte.

Approvazione del bilancio d'esercizio

È stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione di avvalersi del maggior termine di 180 giorni, concesso dall'articolo 2364 del Codice Civile, per convocare negli usuali modi, i soci in assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, ravvisando che particolari esigenze, integrano il preciso disposto cui all'art. 2364 secondo comma e all'art. 2478-bis del codice civile, in maniera tale da consigliare un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare:

Emergenza sanitaria da Covid-19

L'epidemia da Covid-19 ha determinato una prolungata emergenza sanitaria che si è protratta anche nel 2021, comportando importanti cambiamenti sia a livello sociale che economico.

Nonostante l'avvio della campagna vaccinale che ha favorito l'immunizzazione graduale della maggior parte della popolazione, nel corso dell'esercizio si è assistito a molteplici nuove ondate di contagio che comunque non hanno comportato particolari conseguenze per la Società la quale, non ha mai affrontato sospensioni, interruzioni, ma al contrario ha proceduto ad un'intensificazione della propria attività, anche alla luce della sopraggiunta esigenza di rispondere ai nuovi bisogni sorti a seguito della pandemia.

La Società, ha esercitato la propria attività e fornito i propri servizi avvalendosi di un modello organizzativo sempre ossequioso di quanto stabilito dalle linee guida regionali anche nei confronti dei lavoratori con la dotazione di dispositivi personali di sicurezza.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio, sono terminati i lavori di realizzazione dell'impianto per il trattamento delle terre da spazzamento. La Società ha, inoltre, sostenuto significativi investimenti per il rinnovo del parco automezzi aziendale per far fronte ai nuovi servizi affidati, per rispondere al meglio all'ergonomia per i lavoratori e per la sostituzione dei mezzi obsoleti seguendo lo schema del Piano d'investimenti quadriennale 2022-2025.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.593.341	56,56 %	6.491.800	56,01 %	2.101.541	32,37 %
Liquidità immediate	3.989.970	26,26 %	2.373.342	20,48 %	1.616.628	68,12 %
Disponibilità liquide	3.989.970	26,26 %	2.373.342	20,48 %	1.616.628	68,12 %
Liquidità differite	4.536.304	29,86 %	4.071.641	35,13 %	464.663	11,41 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.248.048	27,96 %	3.782.480	32,64 %	465.568	12,31 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	288.256	1,90 %	289.161	2,49 %	(905)	(0,31) %
Rimanenze	67.067	0,44 %	46.817	0,40 %	20.250	43,25 %
IMMOBILIZZAZIONI	6.600.874	43,44 %	5.098.285	43,99 %	1.502.589	29,47 %
Immobilizzazioni immateriali	44.478	0,29 %	36.963	0,32 %	7.515	20,33 %
Immobilizzazioni materiali	4.746.500	31,24 %	3.419.443	29,50 %	1.327.057	38,81 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	1.809.896	11,91 %	1.641.879	14,17 %	168.017	10,23 %
TOTALE IMPIEGHI	15.194.215	100,00 %	11.590.085	100,00 %	3.604.130	31,10 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	11.024.286	72,56 %	7.365.558	63,55 %	3.658.728	49,67 %
Passività correnti	5.759.704	37,91 %	3.705.911	31,97 %	2.053.793	55,42 %
Debiti a breve termine	5.272.864	34,70 %	3.601.388	31,07 %	1.671.476	46,41 %
Ratei e risconti passivi	486.840	3,20 %	104.523	0,90 %	382.317	365,77 %

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	5.264.582	34,65 %	3.659.647	31,58 %	1.604.935	43,85 %
Debiti a m/l termine	1.799.782	11,85 %	216.457	1,87 %	1.583.325	731,47 %
Fondi per rischi e oneri	2.643.973	17,40 %	2.592.367	22,37 %	51.606	1,99 %
TFR	820.827	5,40 %	850.823	7,34 %	(29.996)	(3,53) %
CAPITALE PROPRIO	4.169.929	27,44 %	4.224.527	36,45 %	(54.598)	(1,29) %
Capitale sociale	800.000	5,27 %	800.000	6,90 %		
Riserve	3.011.304	19,82 %	3.311.304	28,57 %	(300.000)	(9,06) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	358.625	2,36 %	113.223	0,98 %	245.402	216,74 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	15.194.215	100,00 %	11.590.085	100,00 %	3.604.130	31,10 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	87,04 %	122,22 %	(28,78) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	17,94 %		
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,64	1,74	51,72 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,44		
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	27,44 %	36,45 %	(24,72) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,05 %		
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	149,20 %	175,17 %	(14,83) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(621.049,00)	768.121,00	(180,85) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,87	1,22	(28,69) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	4.643.533,00	4.427.768,00	4,87 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo			

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,97	2,28	(13,60) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.833.637,00	2.785.889,00	1,71 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.766.570,00	2.739.072,00	1,00 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	148,03 %	173,91 %	(14,88) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.794.960	100,00 %	16.746.358	100,00 %	1.048.602	6,26 %
- Consumi di materie prime	1.011.015	5,68 %	972.954	5,81 %	38.061	3,91 %
- Spese generali	7.936.957	44,60 %	7.283.615	43,49 %	653.342	8,97 %
VALORE AGGIUNTO	8.846.988	49,72 %	8.489.789	50,70 %	357.199	4,21 %
- Altri ricavi	108.773	0,61 %	110.538	0,66 %	(1.765)	(1,60) %
- Costo del personale	5.813.773	32,67 %	5.836.622	34,85 %	(22.849)	(0,39) %
- Accantonamenti	107.308	0,60 %	88.681	0,53 %	18.627	21,00 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.817.134	15,83 %	2.453.948	14,65 %	363.186	14,80 %
- Ammortamenti e svalutazioni	1.083.219	6,09 %	1.208.779	7,22 %	(125.560)	(10,39) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.733.915	9,74 %	1.245.169	7,44 %	488.746	39,25 %
+ Altri ricavi	108.773	0,61 %	110.538	0,66 %	(1.765)	(1,60) %
- Oneri diversi di gestione	1.408.062	7,91 %	1.276.919	7,63 %	131.143	10,27 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	434.626	2,44 %	78.788	0,47 %	355.838	451,64 %
+ Proventi finanziari	334		18.479	0,11 %	(18.145)	(98,19) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	434.960	2,44 %	97.267	0,58 %	337.693	347,18 %
+ Oneri finanziari	(8.336)	(0,05) %	(405)		(7.931)	(1.958,27) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	426.624	2,40 %	96.862	0,58 %	329.762	340,45 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	426.624	2,40 %	96.862	0,58 %	329.762	340,45 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	67.999	0,38 %	(16.361)	(0,10) %	84.360	515,62 %
REDDITO NETTO	358.625	2,02 %	113.223	0,68 %	245.402	216,74 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	8,60 %	2,68 %	220,90 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	11,41 %	10,74 %	6,24 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,46 %	0,47 %	423,40 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	2,86 %	0,68 %	320,59 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	434.960,00	97.267,00	347,18 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	434.960,00	97.267,00	347,18 %

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, possono essere così riassunti:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali;
- Acquisto di automezzi a bassa emissione di inquinanti.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

Al 31/12/2021 i dipendenti in forza sono 118, si riportano di seguito i dati relativi all'organico complessivo del personale dipendente presente in azienda negli ultimi esercizi:

ANNO	N° DIPENDENTI
2009	114
2010	102
2011	95

2012	96
2013	93
2014	105
2015	108
2016	108
2017	112
2018	110
2019	121
2020	122
2021	118

L'analisi dei processi lavorativi mirata all'equilibrio dei carichi di lavoro, all'ottimizzazione del tempo e al flusso scorrevole delle informazioni, ha comportato anche per l'anno 2021 degli spostamenti del personale fra i vari uffici.

L'ottimizzazione delle risorse si è resa necessaria per il rilancio dell'impianto di Arzignano e per le nuove attività legate a tale sito. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. continua ad investire nell'impiantistica per ottimizzare il servizio e soprattutto per contenere i costi degli smaltimenti migliorando la logistica.

La società ha concesso ai dipendenti, anche nel 2021, con un accordo sindacale, un premio di risultato che è stato debitamente conteggiato nel presente bilancio.

L'attività di formazione del personale è proseguita solamente se necessaria, viste le indicazioni dei vari DPCM in questo periodo di emergenza.

Modello organizzativo 231 e certificazioni

È stata ottenuta la certificazione Uni 45001 per la sicurezza sui luoghi di lavoro (migrazione dalla precedente Uni 18001) nel secondo semestre del 2021, superando il relativo audit.

Costante risulta il lavoro per rispettare il nuovo PTPCT (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) con continui aggiornamenti nella sezione Amministrazione Trasparente.

È ancora in corso l'aggiornamento/revisione del Modello Organizzativo 231.

I Comuni soci proseguono con il controllo sulla società, per l'adeguamento ai principi di carattere generale vigenti per la PA, nonché specifici, previsti dalla normativa ed estesi agli organismi partecipati dalla PA in particolare riferito all'art. 147 quarter del decreto legislativo 267/2000 così come modificato dalla legge 174/2012. Tutto ciò per definire preventivamente all'interno della società gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la stessa partecipata, secondo parametri quantitativi e qualitativi (flussi documentali, programmazione degli approvvigionamenti...).

Come per gli anni precedenti l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a mezzo del Comitato Tecnico di Controllo ha proseguito nel controllo analogo della società riunendosi periodicamente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto I del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio è stata effettuata attività di ricerca e sviluppo relativa alla presenza di PFAS nei percolati prodotti dalle due discariche in post-esercizio, tutt'ora in corso.

La ricerca servirà ad individuare la migliore forma di smaltimento di tali sostanze chimiche come previsto dalla Regione.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società ha investito le proprie risorse nel rilancio dell'impianto di Arzignano(VI), per migliorare come stazione di travaso la logistica degli smaltimenti e nella realizzazione dell'impianto di trattamento delle terre da spazzamento.

Proprio questo ultimo impianto, riveste un'importanza strategica per la propria vicinanza ai territori serviti dalle società di raccolta e smaltimento RSU.

Sarà possibile, inoltre, che l'impianto diventi un riferimento per l'intero Bacino RSU Vicenza; per tale motivo la Società prosegue negli investimenti correlati al progetto.

Si segnala, altresì, che all'inizio del 2022 si è scatenato il conflitto tra Russia e Ucraina. Nonostante non si riconoscano rischi diretti per la Società, è doveroso segnalare alcune criticità riferite al rifornimento di gasolio ed in particolare modo alle possibili sospensioni della fornitura (rischio che al momento sembra essere superato) oltre che all'incremento dei prezzi di mercato.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del Codice Civile, si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Strada Romana, 2	Montecchio Maggiore(VI)
Località Canove	Arzignano(VI)
Via Tezze di Cereda	Cornedo Vicentino(VI)
Via Luigi Einaudi	Brendola(VI)

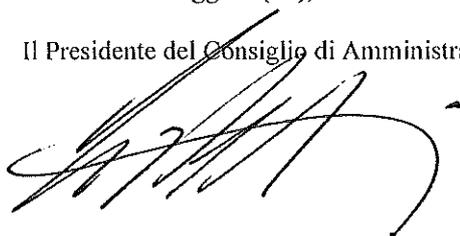
Conclusioni

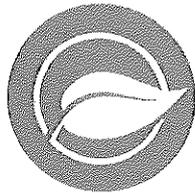
Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Montecchio Maggiore(VI), 20/04/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione





**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



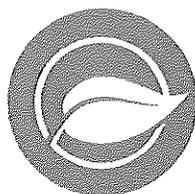
Protocollo

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO

ai sensi dell'artt. 6 e 14 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175
Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica

con riferimento al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

PROFILO DELLA SOCIETA'

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è una società a capitale interamente pubblico ai sensi dell'art. 113 comma 5, lett. c) del D. Lgs. 267 del 2000, controllata da Comuni soci e si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Ne fanno parte 22 comuni: *Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno e Zermeghedo*. Agno Chiampo Ambiente S.r.l. effettua il servizio di igiene urbana, garantisce e coordina servizi di raccolta, trasporto, trattamento e recupero di rifiuti urbani e assimilati, ovvero la raccolta e lo smaltimento degli stessi. Effettua, inoltre, il servizio di spazzamento strade, la gestione dei centri di raccolta e per alcuni Comuni il servizio di iscrizione, accertamento e tariffazione dell'utenza ai fini della TARI.

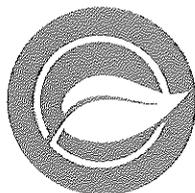
Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'obiettivo del modello di governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi servizi e, di conseguenza, del suo nome. La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale di Euro 800.000,00 (interamente versato) risulta così ripartito:

- COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE, con sede in Via Roma 5, codice fiscale 00163690241, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 147.586,50 pari al 18,44% del capitale sociale;
- COMUNE BRENDOLA, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00318760246, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 147.586,50 pari al 18,44% del capitale sociale;
- COMUNE MONTEVIALE, con sede in Piazza Libertà 15, codice fiscale 00218540243, titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 15.432,00 pari al 1,929 del capitale sociale;
- COMUNE DI CREAZZO, con sede in Piazza del Comune 6, codice fiscale 00264180241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 4.649,00 pari allo 0,58 del capitale sociale;
- COMUNE DI SOVIZZO, con sede in Via Cav. Vittorio Veneto 21, codice fiscale 00182090241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.905,00 pari allo 0,36 del capitale sociale;
- COMUNE DI ALTISSIMO, con sede in Via Roma 1, codice fiscale 00519170245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari al 1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI ARZIGNANO, con sede in Piazza Libertà 12, codice fiscale 00244950242 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 91.170,00 pari all'11,39 del capitale sociale;



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



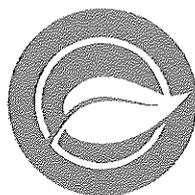
Protocollo

- COMUNE DI BROGLIANO, con sede in Piazza Roma 8, codice fiscale 00267040244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI CASTELGOMBERTO, con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 00185650249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 19.194,00 pari al 2,399 del capitale sociale;
- COMUNE DI CHIAMPO con sede in Piazza G. Zanella 42, codice fiscale 81000350249 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 47.984,00 pari al 5,998 del capitale sociale;
- COMUNE DI CORNEDO VICENTINO con sede in Piazza Aldo Moro 33, codice fiscale 00295160246 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 38.387,00 pari al 4,79 del capitale sociale;
- COMUNE DI CRESADORO con sede in Piazza Municipio 3, codice fiscale 81000370247 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBELLARA con sede in Piazza Papa Giovanni XXIII 4, codice fiscale 80005710241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 14.395,00 pari all'1,799 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO con sede in Piazza Italia 1, codice fiscale 00288650245 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 23.992,00 pari al 2,99 del capitale sociale;
- COMUNE DI MONTORSO VICENTINO con sede in Piazza Malenza 39, codice fiscale 81000420240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO con sede in Piazza Marconi 1, codice fiscale 81001210244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI RECOARO TERME con sede in Via Roma 10, codice fiscale 00192560241 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,59 del capitale sociale;
- COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO con sede in Via Chiesa Nuova 3, codice fiscale 81001390244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI TRISSINO con sede in Piazza XXV Aprile 9, codice fiscale 00176730240 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 28.790,00 pari al 3,598 del capitale sociale;
- COMUNE DI VALDAGNO con sede in Piazza del Comune 8, codice fiscale 00404250243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 119.960,00 pari al 14,995 del capitale sociale;
- COMUNE DI ZERMEGHEDO con sede in Piazza Regaù 1, codice fiscale 00537090243 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 9.597,00 pari all'1,199 del capitale sociale;
- COMUNE DI GAMBUGLIANO con sede in Piazza Corobbo 1, codice fiscale 00218530244 titolare di una partecipazione del valore nominale di Euro 2.000,00 pari allo 0,25 del capitale sociale.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, incluso il Presidente.

Possono essere nominati amministratori coloro i quali non si trovino nelle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi ai sensi del D. Lgs. 39/2013 (decreto anti-corrruzione).



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

Inoltre, i componenti dell'organo amministrativo devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.

L'organo amministrativo dura in carica per tre anni, salvo che i soci deliberino diversamente in sede di nomina e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e Statuto.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Consiglio di amministrazione sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo amministrativo.

L'assemblea dei soci tenutasi in data 24 giugno 2021 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2023. Dopo le dimissioni del Consigliere Gloria Dal Ferro, in data 03 novembre 2021 è stata approvata la nomina del Consigliere Giambattista Callegari.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica risulta così composto:

1. Alberto Carletti, Presidente del Consiglio di Amministrazione;
2. Romina Gasparoni, Amministratore Delegato e Vicepresidente;
3. Giambattista Callegari, Amministratore Delegato.

COLLEGIO SINDACALE

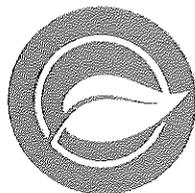
Ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, l'Assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti, al quale si applicheranno le disposizioni in materia di società per azioni, comprese quelle relative alla revisione legale dei conti.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire, visto il numero dei componenti, il rispetto delle disposizioni in tema di equilibrio tra i generi nella composizione dell'organo di controllo.

La revisione legale dei conti è esercitata da tale organo, i cui compiti si sostanziano nella verifica, con cadenza trimestrale, della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione, nella verifica del bilancio di esercizio.

Nell'ambito del controllo rientra anche la verifica della corrispondenza del bilancio delle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, sia la conformità di essi alle norme che li disciplinano.

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 24 giugno 2021 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, il quale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Il Collegio Sindacale in carica, cui è attribuita anche la funzione di controllo contabile, risulta così costituito:

1. Lorenzo Gassa, Presidente del Collegio Sindacale;
2. Antonella Serafini, Sindaco effettivo;
3. Christian Victor Cailotto, Sindaco effettivo;
4. Marco Francesco Costantin, Sindaco supplente;
5. Lorenza Danzo, Sindaco supplente.

IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

PERSONALE DIPENDENTE	31/12/2021
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	15
Operai	101

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'art.6 comma 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Agno Chiampo Ambiente s.r.l. redige il bilancio in forma estesa correlato da una Relazione Unitaria del Collegio Sindacale, dove attraverso l'attività di vigilanza ed osservazioni, il medesimo esprime il proprio parere sull'attività svolta e sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

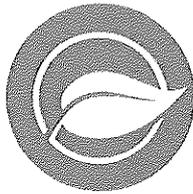
Il presente documento viene pubblicato sul sito della società nella sezione "amministrazione trasparente".

Il cuore del programma di valutazione del rischio è costituito dalla individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori ritenuti idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad adottare senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

LA SOGLIA D'ALLARME

Per soglia di allarme si intende una situazione di superamento anomalo dai parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. Sede Legale Via Strada Romana, 2 - 36075 Montecchio Maggiore (Vicenza) REA VI-295090 Capitale Sociale 800.000 €
Sede Amministrativa Via L. Einaudi, 2 - 36040 Brendola (Vicenza) Telefono 0444 492412 Fax 0444/696326 P. Iva e C.F. 03052780248
Posta Elettronica Certificata (PEC) postac@pec.agnochiampoambiente.it



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

Si ha soglia di allarme qualora si verificano almeno una delle seguenti condizioni:

1. La gestione operativa della società, rappresentata dalla differenza tra valore e costi della produzione sia negativa per tre esercizi consecutivi;
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore ad 1/3;
3. La relazione redatta dal Collegio sindacale rappresenti dubbi di continuità aziendale;
4. L'indice di struttura finanziaria della società, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato sia inferiore al 60%;
5. Il rapporto degli oneri finanziari netto sui ricavi (Voce A1 del conto economico) sia superiore al 6,5%.

COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione verifica bimestralmente i parametri di criticità sopra individuati attraverso cinque situazioni economiche finanziarie infrannuali della società, presentate al Collegio Sindacale. La società presenta da vari anni risultati positivi e, quindi, viene escluso che si verifichi una soglia di allarme. Nella Relazione sulla Gestione dello stesso bilancio per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del codice Civile si fornisce annualmente, inoltre, una descrizione di eventuali rischi ed incertezze a cui la società potrebbe essere esposta.

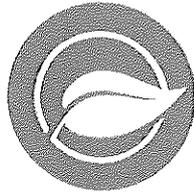
ANALISI DI BILANCIO:

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
 - formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.766.570	2.739.072	2.403.876	3.246.060
Margine di struttura	621.049-	768.121	1.270.495	1.876.606
Margine di disponibilità	2.883.637	2.075.889	2.450.051	3.283.906
Indici				
Indice di liquidità	69,27%	64,04%	64,20%	80,87%
Indice di disponibilità	149,20%	175,17%	159,27%	165,81%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	87,04%	122,22%	149,41%	198,87%
Indipendenza finanziaria	27,44%	36,45%	33,38%	30,26%
Leverage	2,64	1,74	2	2,3
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	2.817.134	2.453.948	1.761.634	2.083.290
Risultato operativo (EBIT)	434.626	78.788	73.788	519.926
Indici				
Return on Equity (ROE)	8,60%	2,68%	1,74%	10,55%
Return on Investment (ROI)	11,41%	10,74%	10,19%	12,51%
Return on sales (ROS)	2,46%	0,47%	0,46%	3,27%



Protocollo

Valutazione dei risultati

Gli indicatori principali della situazione patrimoniale e finanziaria della Società evidenziano una situazione positiva con un generale buon equilibrio finanziario delle entrate e delle uscite.

Gli indicatori della situazione economica rilevano una situazione positiva ed in generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

ULTERIORI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

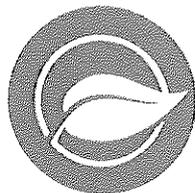
All'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 175/2016 è prevista l'adozione da parte della società a controllo pubblico di ulteriori strumenti di governo societario qui di seguito elencati:

- a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha redatto il patto di integrità dei contratti pubblici che disciplina i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti della società nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture e che deve considerarsi allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Esso fa parte integrante del PTPCT.

Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del Codice dei Contratti pubblici (D.lgs. n. 50 del 18.04.2016) al fine di conformare i propri comportamenti non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti, che sono espressamente vincolati a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Protocollo

- b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. come previsto dall'art. 29 dello Statuto prevede che le modalità di controllo nei confronti della società da parte degli Enti Locali soci ai sensi dell'art. 113, comma 5 lett. c) del D. Lgs. 267/2000, siano disciplinate in apposita convenzione conclusa dai predetti enti locali ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. appena menzionato.

La "Convenzione per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali" prevede, infatti, la costituzione di un'Assemblea di Coordinamento Intercomunale composta dai rappresentanti legali o loro delegati per ciascun Ente locale.

L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale rappresenta la sede nella quale si svolge la consultazione tra gli Enti locali circa la questione dei servizi pubblici svolti da Agno Chiampo Ambiente s.r.l., nonché relativamente all'andamento generale dell'Amministrazione della società.

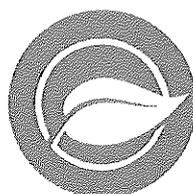
Al fine di permettere, invece, un controllo preventivo sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'attività della società, seguendo in itinere lo statuto di attuazione degli obiettivi risultanti dagli atti di programmazione approvati da Agno Chiampo Ambiente s.r.l. e dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale è stato costituito un Comitato Tecnico di Controllo.

Esso è composto da cinque membri e viene nominato dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale scegliendoli al proprio interno. I membri del Comitato durano in carica cinque anni e decadono con il rinnovo dell'amministrazione comunale di appartenenza.

Attraverso il Comitato Tecnico di Controllo si realizza l'informazione, la consultazione, il confronto e la discussione tra i soci, tra i soci e gli organi della società, oltre che una forma di controllo periodico dei soci sulla società. Il Comitato, inoltre, monitora periodicamente, lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai piani strategici, così come esaminati dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale ed approvati dall'Assemblea della società, attuando in questo modo il controllo sull'attività.

Per tale esercizio, il Comitato ha accesso agli atti della società ed ha la facoltà di indicare gli indirizzi strategici attuativi relativi alla gestione dei servizi.

In considerazione delle ridotte dimensioni della società, di tale organizzazione, nonché dall'attività svolta, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non procedere alla costituzione di un ufficio di controllo interno sopraccitato, ritenendo più che sufficiente le funzioni svolte dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale, dal Comitato Tecnico di Controllo e dal Collegio Sindacale.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

- c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. è dotata di un Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 ottobre 2012 e successivamente aggiornato con delibera del 5 maggio 2016. Esso ha lo scopo di indirizzare correttamente l'azione della società. Invero, rappresenta uno strumento autonomamente adottato allo scopo di esprimere i principi "deontologici" cui si ispira l'attività aziendale, che Agno Chiampo Ambiente s.r.l. riconosce come propri e sui quali essa pretende l'osservanza da parte di tutti gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti nonché da parte dei collaboratori esterni, consulenti, fornitori e, in generale, di chiunque instauri un rapporto di collaborazione con la società.

Le sue disposizioni, pertanto, sono vincolanti per tutti i "Destinatari".

All'interno del PTPCT è stato redatto anche il Codice di Comportamento, adottato ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012, costituisce parte integrante del Codice Etico già adottato da ACA ai sensi del D.lgs. 231/01.

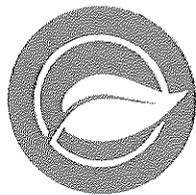
Il Codice si ispira al D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, che definisce, ai fini dell'articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n.165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Esso si applica ad ACA non in quanto Pubblica Amministrazione (né i dipendenti sono qualificabili come pubblici dipendenti), ma in quanto può essere invece considerata incaricato di pubblico servizio, in considerazione dell'esercizio dell'attività di gestione del Ciclo integrato dei Rifiuti.

Le norme del Codice di Comportamento si applicano ai lavoratori dipendenti della società.

- d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. al di là di quanto prescritto dalle disposizioni di legge, per conseguire obiettivi sociali ed ambientali nel corso della normale attività, si è certificata Uni 45001 superando gli audit e garantendo la sicurezza nei luoghi di lavoro e condizioni di lavoro rispettose dei diritti umani. Previene l'anticorruzione con regolamenti interni/disposizioni e corsi di formazione a tutto il personale dipendente e prosegue ogni anno con importanti campagne di sensibilizzazioni agli utenti per ridurre i rifiuti abbandonati ed aumentare la percentuale di raccolta differenziata.



**AGNO CHIAMPO
AMBIENTE**



Modello organizzativo ex D. Lgs 231/2001

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli Enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti.

In relazione a ciò:

Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui il Codice Etico ed il Sistema disciplinare costituiscono parte integrante, è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2012 e aggiornato con delibere di Consiglio di amministrazione successive.

È tutt'ora in corso una sua revisione.

La società, attraverso l'implementazione del proprio Modello organizzativo, si pone quale obiettivo di assolvere le finalità proprie del decreto legislativo in funzione della prevenzione dei reati presupposto ivi previsti e ciò attraverso l'articolazione di principi, processi, protocolli cautelari, procedure comportamentali e sistemi di controllo interni.

È costituito un organismo interno, denominato Organismo di vigilanza, cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curare il suo aggiornamento.

L' Organismo di Vigilanza composto da due membri esterni con i seguenti compiti:

- vigilanza sull'effettività del Modello;
- controllo adeguatezza del Modello, ossia dell'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti;
- disamina circa il mantenimento, nel tempo, dei requisiti di solidità e funzionalità del modello;
- promozione dell'aggiornamento e adeguamento continuo del sistema di vigilanza all'attuazione del modello;
- controllo dei flussi informativi di competenza.

Prevenzione della corruzione

In adempimento agli obblighi in materia di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/12 e s.m.i. e in materia di Trasparenza previsti dal D.lgs. 33/13 e s.m.i., Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ha adottato tutte le misure previste dalla normativa vigente.

La società ha pertanto adottato un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che viene costantemente aggiornato.



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE



Protocollo

Inoltre, sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito web vengono comunicati i dati previsti dalle vigenti normative.

Montecchio Maggiore, 20/04/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Carletti

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI

Ai Soci della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti paragrafi della nota integrativa:

a) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante", con riferimento alla discarica di Montecchio Maggiore, località Pontesello, si segnala che la gestione post-operativa della discarica, attivata dal 24/05/1999, è terminata in data 1/10/2009. Tuttavia, anche alla luce del collaudo finale con presa d'atto della Provincia di Vicenza con D.G.P. dell'ottobre 2011, il sito non è abbandonabile per la produzione di percolato e di biogas. Di conseguenza, la Società ha sostenuto spese afferenti alla discarica e relative in particolare allo smaltimento del percolato. L'organo amministrativo ha sollecitato tutti gli Enti coinvolti perché provvedano ad accollarsi gli oneri di gestione post-operativa e ha incaricato uno studio legale per il ricorso verso il Comune di Montecchio Maggiore, CIAT, ed Ente di Bacino di Vicenza per la restituzione formale della gestione post-esercizio della propria discarica per cessazione dei termini. Il T.A.R. Veneto con sentenza del 17/07/2014 n. 01050/2014 ha ordinato la prosecuzione della gestione

ad Agno Chiampo Ambiente S.r.l., senza peraltro esprimersi circa l'individuazione del soggetto deputato a sostenere i costi. La Società aveva, negli anni passati, deliberato di ricorrere avanti al Consiglio di Stato. Con delibera del 7/02/2019 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di rinunciare a proseguire nel procedimento di impugnazione pendente avanti al Consiglio di Stato nei confronti del Comune di Montecchio Maggiore, con l'abbandono della causa. La Società ha iniziato iter di recupero di tali costi agendo nei confronti dei Comuni conferenti alla medesima discarica. Tramite il legale della Società, sono state inviate a tutti gli Enti conferenti alla discarica di Montecchio Maggiore diffide per il recupero delle spese sostenute da Agno Chiampo Ambiente S.r.l. sino all'anno 2020. L'incidenza degli importi è stata calcolata sulle tonnellate effettive di rifiuto conferite alla discarica. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, quindi, in linea con i precedenti esercizi, rilevare l'importo speso nell'anno 2021 per complessivi € 107.308 quale "Crediti per costi discarica Montecchio Maggiore anticipati", stanziando a fondo rischi un pari importo.

b) nel paragrafo "Crediti iscritti nell'attivo circolante" gli amministratori rilevano che le possibili problematiche correlate al rischio di inesigibilità dei crediti vantati verso i singoli utenti (€ 989 mila al 31 dicembre 2021) sono state già da tempo sostanzialmente superate tramite apposite convenzioni con i singoli Comuni, anche applicando le previsioni normative contenute dal D.P.R. 158/99, che obbligano gli enti locali a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa. La legittimità dei crediti nei confronti di alcuni Comuni soci non può, infatti, disconoscersi, in quanto la scelta dell'affidamento dell'espletamento dell'attività è avvenuta secondo il modello dell'*in-house* a favore della Società, che è ad intera partecipazione pubblica.

Le modalità di svolgimento del servizio sono state fatte oggetto di regolamentazione pattizia tra la Società e l'Ente, per il tramite della stipula di appositi c.d. "contratti di servizio".

Il servizio è erogato, infatti, non già in favore della collettività, ma in favore dell'Amministrazione, la quale è gravata dal relativo obbligo legale che mantiene il rapporto negoziale assimilabile ad un "appalto" di servizi per il quale è direttamente responsabile ed onerata nei confronti dei propri utenti (cittadini). Il costo del servizio, per le annualità di riscossione diretta o tramite Equitalia, se non coperto interamente dagli introiti della tariffa, sarà liquidato dall'Ente a seguito della dichiarazione d'inesigibilità dei crediti stessi. La Società ha comunque provveduto a valutare la sussistenza di indicatori che facciano ritenere che un credito possa avere perso valore, rilevando un fondo svalutazione a rettifica parziale di tali crediti.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.



I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta situazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

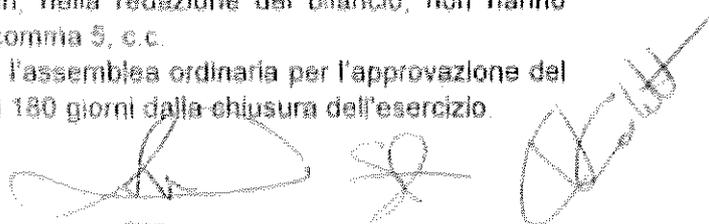
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.



Al sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 553.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Montecchie Maggiore, 6 maggio 2022

Il collegio sindacale

Lorenzo Gassa (Presidente) 

Antonella Serafini (Sindaco effettivo) 

Christian Victor Calotto (Sindaco effettivo) 